

Angela Giacchino, nuova provveditrice, si presenta

«Il mio intento? Una scuola gioiosa»

Docenti e alunni Tutti i numeri del provveditorato

È ben avviato il lavoro di automazione di tutti i servizi forniti dal provveditorato agli studi di Roma, e fra breve una rete informatica lo collegherà agli 892 istituti del suo patrimonio scolastico. Nei vari ordini e gradi di scuole, l'anno in corso ha visto una flessione numerica di 6876 unità. Il fatto è una conseguenza del calo nelle nascite, ma comunque la popolazione scolastica resta considerevole: 455.643 alunni ed alunni. Il personale docente è composto da 46.227 insegnanti (797 in meno rispetto all'anno precedente), le classi sono 29.228, cioè 886 in meno rispetto al 1993-94.

Studenti e studentesse con handicap sono 7099, e insieme a loro lavorano complessivamente 3473 insegnanti di sostegno.

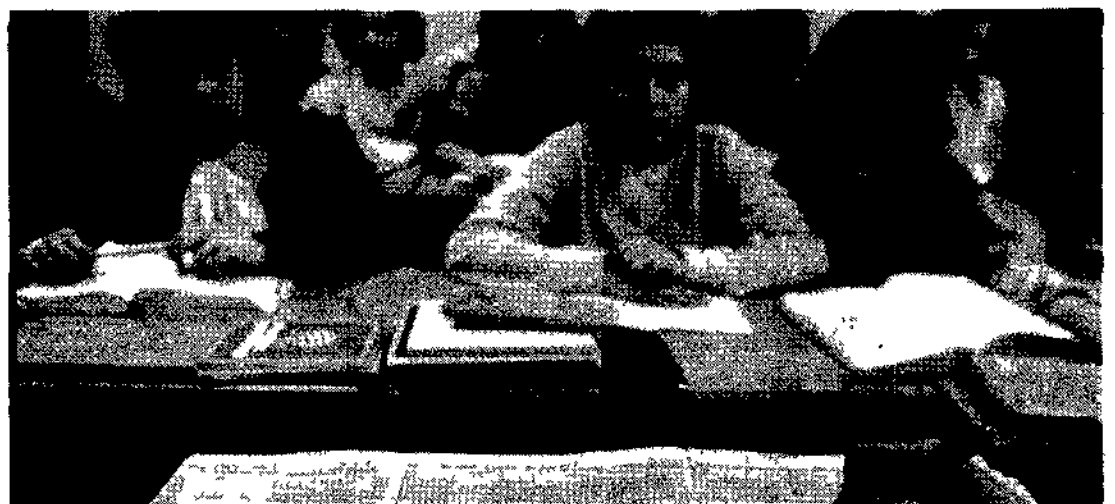
Angela Giacchino, chiamata da poche settimane a dirigere il provveditorato agli studi di Roma, pensa all'insegnamento come a una «missione» capace di contrastare il diffuso disagio dei giovani e spingerli a investire su se stessi e sulla società. I problemi comunque non mancano: i corsi di recupero e sostegno hanno preso l'avvio solo nella metà delle scuole superiori. Ma malgrado tutto la scuola funziona

RINALDA GARATI

Si definisce «un'ottimista». Angela Giacchino che da pochi giorni ha assunto la direzione del Provveditorato agli studi di Roma. Il suo intento? «Lavorare di grande lena, per fare trascorrere alle giovani generazioni questo periodo della vita il meno traumaticamente possibile».

È non c'è dubbio che di ottimismo avrà bisogno, per «governare» le 892 scuole statali di un territorio così vasto e complesso. Angela Giacchino si presenta alla stampa ricordando le tappe della sua carriera professionale: per venti anni

al Ministero, dal 1981 provveditore agli studi a Como, negli ultimi 9 anni, a Grosseto. E ora, a Roma, sua città di origine, alla quale afferma di tornare «con grande piacere e buona volontà». La scuola afferma, ha «una missione educativa» è la strada attraverso la quale può diventare possibile «convincere i giovani a investire su se stessi e sulla società». Parla del progressivo «allargarsi» del mondo, della nuova esperienza di vivere in un sistema in cui esistono molte «culture del diverso», e di solidarietà, salute, pace, interezza. C'è anche qual-



Studenti di una scuola superiore

Roberto Cavallini/Daylight

che parola per i fatti accaduti durante la partita, domenica scorsa a Genova, per ribadire che compito della scuola è anche quello di «sa per vedere le motivazioni che spingono i ragazzi a comportarsi in un certo modo» e poter quindi «convogliare l'esuberanza giovanile in momenti costruttivi».

Enthusiasmato fiducia responsabilità: impegno grandi parole per ribadire un concetto di fondo: «Malgrado tutto» la scuola c'è funziona, interviene. Tra i problemi invece Angela Giacchino elenca le strutture edilizie non sempre adeguate,

le difficoltà per un adeguato inserimento scolastico delle persone portatrici di handicap per le quali non è sufficiente l'attuale standard di insegnanti di sostegno, la questione dei finanziamenti, sempre troppo scarsi. E si parla, naturalmente della questione di attualità i corsi di sostegno e recupero. «Su 247 istituti superiori 135 hanno già avviato i corsi altri 110 inizieranno appena terminate le operazioni di scrutinio attualmente in corso, l'80% dei finanziamenti è già stato assegnato, mentre il restante 20% sarà destinato a situazioni di parti-

colare disagio». Angela Giacchino spiega che le autogestioni e le occupazioni hanno provocato ritardi, rallentamenti nella didattica ai quali si sta cercando di porre rimedio. Ma che dire degli insegnanti che rifiutano di prestare la loro opera per i corsi di sostegno? «È una loro libertà, possono farlo. Mi augurerei però, che prevalesse il senso di responsabilità». Anche per non dover reclutare altro personale, «non è la stessa cosa della presenza del docente, che conosce gli studenti, e sa come intervenire per ottenere un risultato».

Angela Giacchino si abbandona anche ad un cenno autobiografico: se è vero che ci sono sacrifici da fare è anche vero che queste cose, in un certo senso si sono sempre fatte. E racconta dei suoi anni da studentessa al Mammari, di quando, verso la fine dell'anno scolastico, gli insegnanti invitavano gli studenti in difficoltà a incontrarsi nel pomeriggio, senza guadagnare una lira, naturalmente. Il richiamo, insomma, è a uno scatto d'orgoglio, al piacere di poter dire che ci si è portati avanti tutti. «Non si vive di solo pane».

Assistite dal Codacons 40 lavoratrici chiedono la nullità dell'atto

«Convinte» a licenziarsi Denunciata la Sigma Tau

«Truffa, estorsione e violenza privata» sono queste le accuse mosse da quaranta dipendenti, in gran maggioranza lavoratrici, al colosso farmaceutico di Pomezia, Sigma-Tau. Tutte persone in condizioni familiari difficili o con più di 65 anni di età che, con l'assistenza legale del Codacons, hanno presentato un dossier alla Procura della Repubblica di Roma.

Sotto accusa la direzione dell'azienda perché avrebbe approfittato dello stato di particolare bisogno, e «con il pretesto della cna», avrebbe indotto i dipendenti ad un recesso del contratto di lavoro ingiusto e dannoso, oltre che discriminatorio (sotto molte le donne le licenziate). Lo rende noto il Codacons, che informa inoltre che il ricorso sarà esaminato dal Pretore del lavoro dottoressa Petra martedì prossimo, 6 febbraio.

Una denuncia che è rivolta anche contro i sindacalisti della Uil che insieme all'industria farmaceutica «avrebbero gestito l'operazione esodo forzato». L'azienda, secondo l'esposto «avrebbe convinto» le dipendenti alle dimissioni «promettendo l'assunzione dei figli» o minacciando di non consegnare «i documenti necessari per la mobilità». Tutto sarebbe avvenuto tra il mese di febbraio e il dicembre del 1993. I 100 lavoratori in esodo volontario forzato avrebbero ottenuto dall'azienda, che avanzava esigenze di riduzione del personale

ROBERTO MONTEPORTE

le legate alla crisi del settore, una gratifica di 6 milioni e la promessa, non rispettata, dell'assunzione di un congiunto. Oltre al danno anche la beffa, perché i posti liberati sono stati subito rimpiazzati da decine di altre persone, come la figlia del padrone della Sigma-Tau Cavazza, senza tener in nessun conto le promesse avanzate.

«Ai lavoratori, chiamati ad uno ad uno in direzione - si legge nell'esposto - non è stato concesso di leggere il testo dell'accordo transattivo, né di farlo esaminare in copia ad altri». L'accordo prevedeva il passaggio in «mobilità», ma senza però «alcuna collocazione in cassa integrazione» lamentano le 40 dipendenti, che proprio per questo chiamano in causa anche i funzionari del Inps per un eventuale omissione di controllo: «avendo concesso la mobilità senza prima averle collocate in Cig».

Ma replica la Sigma-Tau: «La vicenda riportata dal Codacons risale ad oltre due anni fa, quando cioè, la crisi del settore farmaceutico era già esplosa su tutto il territorio nazionale con l'espulsione a livello nazionale negli ultimi due anni di circa 12.000 lavoratori dal comparto. I 500 dei quali nell'area laziale». L'azienda farmaceutica in un comunicato ricorda che «all'epoca dunque, si registrò una forte flessione nelle vendite di alcuni

prodotti per cui si rese necessaria una ristrutturazione dei reparti in cui questi venivano confezionati». «In cui era prevalentemente occupata mano d'opera femminile». «Attraverso una trattativa con il sindacato e utilizzando una procedura di mobilità lunga con incentivi (legge 223) si giunse - ha proseguito l'azienda - ad un accordo che soddisfaceva tutte le parti in causa, accordo firmato da tutti i lavoratori interessati». Per la Sigma-Tau «parlare quindi di discriminazione sessuale è veramente fuori luogo. E comunque prima di lanciare accuse a mezzo stampa ha concluso - sarebbe il caso di aspettare le decisioni del pretore del lavoro. Decisione a cui si atterrà l'azienda».

Restano però le testimonianze circostanziate raccolte nel dossier, quaranta casi e quaranta storie: da quella della signora Zito con 27 anni di servizio in azienda, a Maria Putzolo che sarebbe stata costretta a lasciare il lavoro con la promessa dell'assunzione dei due figli, stessa situazione per la Boschieri, al signor Bruno Tonni che ancora aspetta i 10 milioni promessi al momento della firma, o Franco Antonini ed altri ancora. Tutte storie, a sentire il Codacons di difficoltà, di situazioni di particolare bisogno e di false promesse. Ora la parola è al magistrato

RACHELE GONNELLI

mo anno e una proprietà azionaria composta all'85% dal Comune, al 15% da Acea, Ama e Atac. Salvo una apertura per quote minoritarie da piazzare in seguito tra i privati interessati. Linda Lanzillotta conta di rendere operativa l'azienda di progettazione entro l'estate prossima. «Nel frattempo - dice però - non staremo fermi. Tra una quindicina di giorni presenteremo un primo piano di alienazioni già disponibili per cominciare. Si potrebbe iniziare a vendere circa 2 mila case». I primi esperimenti dovrebbero riguardare inoltre i cinque o sei depositi Atac in disuso, alcuni contenitori periferici come i due garage di via Satta. La valorizzazione di beni indisponibili, come la Casina Valadier. E ancora il progetto di utilizzo polifunzionale dell'ex Mattatoio che dovrebbe riguardare in parte l'università, in parte i privati per un'area commerciale o infine sale di teatro.

Intanto dovrà essere nominato il

consiglio d'amministrazione della società, che dovrà riunire competenze urbanistiche, finanziarie e tecnico-giuridiche, composto da sette membri coordinati da un presidente e da un vicepresidente. La competenza delle nomine spetta al sindaco. E Linda Lanzillotta smentisce nel modo più assoluto le voci di un suo braccio di ferro con il nome di persona da nominare nel cda con quello che viene indicato come possibile prossimo assessore al patrimonio nell'ipotesi di allargamento della giunta a 12 assessori. I ex subcommissario Angelo Canale, consigliere della Corte dei Conti di area cattolica. Rutelli annuncia per domani il primo colloquio importante per la nomina del manager della Risorse Spa. L'unica anticipazione riguarda la volontà del Campidoglio di utilizzare competenze di persone che hanno partecipato ad analoghi progetti, già sperimentati a Barcellona e in Francia.

Statuto pronto per la società che valorizzerà il patrimonio

Comune immobiliare Spa

Si chiamerà «Risorse per Roma» la società interamente pubblica che il Campidoglio ha ideato per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e delle aziende. «La parola magica è project-financing», dice l'assessore Linda Lanzillotta che ieri ha presentato la delibera di giunta che andrà in consiglio giovedì prossimo. La magia sta nel fatto che la costituzione da Risorse per Roma Spa è stata pensata come una struttura in grado di autofinanziarsi e in più di produrre un utile da acquisire alle casse comunali attraverso piani di riqualificazione degli immobili e delle zone intorno da attuare con il concorso dei privati, oltre che dall'enorme torta delle alienazioni, cioè delle vendite di case, terreni e altre proprietà in mattoni che il nuovo ufficio per la conservatoria sta ancora censendo. Una torta valutata in 900 miliardi.

La società - pubblica per evitare il controllo speculativo da parte di grandi imprese immobiliari, dice Lanzillotta - partirà con 2 miliardi di capitale sociale per il pri-

TEATRO PARIOLI
FINO AL 19 FEBBRAIO 1995
ANGELA FINOCCHIARO
in
LA MISTERIOSA SCOMPARSA di W
DI STEFANO BENNI
PER PRENOTAZIONI TEL. 80 88 299

Sicom
Concessionario:
Infotec Telefax Fotocopiatrici
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509

sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio
Sede legale Deposito
VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
VIA TERLIZZI, 16 - 00133 ROMA
TEL. (06) 20630590 - FAX (06) 20630591

CERCHI UN'AUTO?
CarBank
La prima banca dati Informatica
dell'auto Chiamaci al **79.13.684**
con una semplice telefonata saprai il prezzo, la marca, il modello, e dove poterla trovare senza inutili e affannose ricerche !!!

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO ORE 18
V piano - Direzione P D S
o.d.g.
"I REFERENDUM SUGLI ORARI E LE LICENZE COMMERCIALI"
Intervengono
Vincenzo Alfonsi segretario Confesercenti di Roma
Lorenzo Tagliaventi Segretario Cna di Roma
Daniela Valentini Presidente comit. no Commercio Comune di Roma
Conclude
GIORGIO MACCIOTTA
della Segreteria Nazionale del Pds

IL SENSO DELL'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE DEL SENSO
SEMINARIO SULLA TELEVISIONE
Lunedì 6 febbraio ore 20.45 **LA TV: CHE MALE TI FA?**
Serena Dandini (autrice e conduttrice tv) **Benedetto Pisciotta** (critico e giornalista)
Lunedì 13 febbraio ore 20.45 **LA TV: DA DOVE VIENE E DOVE VA**
Lilli Gruber (giornalista) **Stefano Balassone** (vice direttore Rai 3)
Lunedì 20 febbraio ore 20.45 **IL COSTO DELLE PEOOLE**
Stefano Rao (ricercatore universitario) **Maria Polzani** (vice presidente della commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi)
Gli incontri si terranno nei locali della scuola Pds Baldina - Via Pompeo Trogo 36
Tel. 85459281 - INGRESSO LIBERO.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
Unità di base Vitinia - Via Sersina 159
Martedì 7 febbraio ore 17,30
si svolgerà la
FESTA DEL TESSERAMENTO '95
alla presenza di **GIULIA TEDESCO** senatrice Presidente del Pds
seguita un dibattito sulla situazione politica del Paese
I cittadini sono invitati a partecipare

CULLA
È nato Valerio, ai genitori Pino Marsocci e Nadia Malandrucco gli auguri e le felicitazioni da parte degli amici, dei compagni e de l'Unità.

LA VITA PUBBLICA E PRIVATA NELLA ROMA ANTICA. LA STORIA INSEGNA...
9 Febbraio ore 19 - L'imperatore Augusto ed il cavaliere Berlusconi i miracoli non cambiano
16 Febbraio ore 19 - Gli spot governativi "Panem et circenses" per il popolo
23 Febbraio ore 19 - Diritto allo studio ma non per tutti
2 Marzo ore 19 - Tasse e tangenti: una preda molto antica
11 Marzo ore 19 - Visita agli scavi di Ostia Antica: la vita quotidiana in una città multi-etnica
Le lezioni saranno tenute dal prof. **Jan Gadeoy** nei locali della sezione del Pds di Primitivo Via Federico Borromeo 33 Tel. 6143391
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 15.000
Nella quota di partecipazione è compresa la distribuzione di materiale didattico